



Nicola Marvulli *violino*

Camilla Patria *violoncello*

Tiziana Columbro *pianoforte*



“Ritratti viennesi”

Sebbene Vienna sia stata per decenni il cuore pulsante della musica europea, non tutti i musicisti che vi trascorsero la loro vita conobbero la fortuna che meritavano.

Walter Rabl conseguì un importante successo all'età di soli ventitré anni: una sua composizione vinse il concorso indetto dalla Tonkünstlerverein di Vienna e Johannes Brahms, in qualità di presidente onorario e commissario, raccomandò il giovane musicista al suo editore Simrock. Tuttavia, pochi anni più tardi Rabl cessò ogni attività di compositore per dedicarsi esclusivamente alla direzione di coro, lasciando così un catalogo di composizioni molto ridotto e oggi poco eseguito.

Al contrario, la produzione di Franz Schubert è molto vasta; tuttavia, la sua musica ebbe poco successo mentre lui era in vita. Morì in condizioni di estrema povertà e per cause ancora non del tutto chiare; gran parte delle sue pagine sarebbero andate perse

se altri musicisti posteriori (Schumann e Brahms in primis) non si fossero sforzati di pubblicarle postume e diffonderle.

Al pari di queste biografie, i due trii in programma presentano aspetti diametralmente opposti: da un lato i Fantasie-Stücke di Rabl si succedono rapidi e senza soluzione di continuità, quasi come aforismi concitati; dall'altro l'imponente costruzione formale del trio op. 100 di Schubert si traduce in quattro movimenti estremamente lunghi e connessi tra di loro dall'utilizzo della forma ciclica. Tuttavia, in entrambi i trii si avverte la purezza e la perfezione della linea melodica, tratto tipico di tutta la musica viennese.

W. Rabl (1873 - 1940)

Fantasie-Stücke Op. 2z

Adagio molto

Allegro vivace

Allegro con spirito

Adagio con espressione

Allegro con impeto

Allegretto grazioso

Largo

Allegro vivace con brio

F. Schubert (1797 - 1828)

Trio n. 2 in Mi Bemolle Maggiore Op. 100

Allegro

Andante con moto

Scherzando. Allegro moderato

Allegro moderato